

re una premessa per quanto riguarda la presentazione del bilancio che, secondo lo art. 21 dello Statuto, il Direttore generale è tenuto a sottoporre all'esame del Comitato permanente entro il 31 maggio di ogni anno. Circostanze speciali, fra cui dev'essere annoverare le perdite di ore lavorative inerenti all'attuale agitazione del personale, la necessità di fare un attento esame delle singole voci anche per dare una nuova impostazione al bilancio stesso, rendono estremamente difficile mantenere l'impegno nei termini indicati, onde egli chiede che al Direttore generale sia consentita una proroga. Su raccomandazione del Consigliere Craspi, che esprime il desiderio che la proroga sia contenuta nei termini più ristretti possibile e che comunque non si parli di mesi, il Presidente tranquillizza il collega, dichiarando che si tratta, se mai, di una questione solo di settimane.

Il Consiglio ne prende atto e concorda.

2. Resoconto Gestione Istituto Nazionale Fiduciario.